

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1755 presentata da Boeti, inerente a "Licenziata per giocattolo preso dalla spazzatura"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1755, per l'illustrazione della quale ha la parola il Vicepresidente Boeti, che interviene in qualità di Consigliere.

BOETI Antonino

Grazie, Presidente.

Si tratta di una questione nota, ripresa dai giornali e dalle televisioni. Devo dire che risale al mese di luglio, anche se se ne sta discutendo in questi giorni.

L'argomento riguarda una dipendente della Multiservizi del CDU, che è stata licenziata - sembra - per essersi appropriata di un monopattino che avrebbe regalato a uno dei suoi figli. La dipendente è una signora separata dal marito e che ha tre bambini, quindi ha ritenuto evidentemente che quel piccolo regalo potesse far piacere ai suoi figli. E sarebbe stata licenziata per questa ragione.

Bisogna dire che il regolamento del CDU non prevede il fatto che i dipendenti possano appropriarsi di oggetti, in qualunque posto questi oggetti siano stati rinvenuti.

L'Amministratore delegato del CDU, che mi pare sia stato intervistato da un programma televisivo, avrebbe dichiarato che in passato la dipendente sarebbe incorsa più volte in medesimi errori.

Ecco, io credo sia difficile pensare che si possa licenziare una persona perché si è appropriata di un monopattino. Se nella storia lavorativa di questa dipendente c'erano prima questioni più importanti che giustificassero un licenziamento, bisognava adottarli nel momento in cui queste si sono verificate. Quindi, si tratta di una questione, diciamo, abbastanza oscura, nel senso che bisognerà aspettare che la Multiservizi del CDU spieghi come effettivamente siano andate le cose.

Certo che, come tutte le cause di lavoro, è una questione che sarà sottoposta al Tribunale del Lavoro, che stabilirà se questa signora deve essere riammessa o meno, ma credo che il Consiglio regionale non possa restare silente rispetto a un provvedimento che, sembra - bisognerà vedere come stanno le cose - sproporzionato rispetto a quanto avrebbe commesso la dipendente in quest'occasione.

Quello che chiedo all'Assessore è di verificare con la Multiservizi del CDU come stanno le cose in maniera che anche i Consiglieri regionali ne vengano a conoscenza.

PRESIDENTE

Grazie, collega Boeti.

La parola all'Assessore Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, *Assessora al lavoro*

Grazie, Presidente.

In merito alla questione evidenziata dal Vicepresidente Boeti, appresa la notizia dagli organi di stampa, ho sentito direttamente il Consorzio "Datore di lavoro" e abbiamo chiesto una relazione scritta per poter comprendere esattamente come stanno le cose.

Spero che la motivazione del licenziamento non sia quella che abbiamo letto sugli organi di stampa. Spero, o comunque, mi auguro che le motivazioni siano circostanziate, sostanziali, precise e puntuali.

Attendo la relazione e, fino a quel momento, credo sia necessario anche usare tutta la delicatezza del caso, trattandosi, appunto, di una situazione molto particolare, quindi credo sia necessario, con grande senso di responsabilità anche da parte nostra, usare tutta la delicatezza del caso e attendere un esito dell'istruttoria. Credo ci siano anche ulteriori indagini che intorno alla questione si siano sviluppate, quindi credo convenga attendere i risultati, ma soprattutto capire dalla relazione, che in questi giorni mi sarà inviata dal Presidente, quali sono le motivazioni e che cosa è successo in questo frangente.

Lo dico per vie brevi: sembra che la questione abbia una tempistica un po' diversa rispetto a quella che abbiamo letto sui giornali, ma sono fonti informali e assolutamente non precise. Pertanto, ovviamente, attendo la relazione del Presidente e intorno alla questione chiederei un po' di attenzione da parte di tutti quanti.

OMISSIS

(Alle ore 15.52 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.55)